

Pietre d'inciampo a Merano. 33 biografie

www.Meranohistory.com

Fanny Stern in De Salvo e Elena De Salvo

Pietro Umberto Fogale

Fanny Stern era nata a Feuchtwangen in Germania (Baviera) da Isidor e Clara Hullmann il 22 dicembre 1905¹, di professione viene indicata come casalinga, era cittadina italiana in quanto coniugata con Pasquale De Salvo.

Pasquale era nato a Messina nel 1907, da Antonio e Francesca Cucinotta. Anche per Pasquale De Salvo viene compilata una scheda nell'ambito del censimento degli ebrei del 1938 anche se professava la religione cattolica². Per i "cattolici" coniugati con "ebrei" la scheda era di colore verde.

Di professione era elettricista, almeno così riporta la scheda, ma sulla professione di Pasquale De Salvo vi sono nei documenti varie versioni, viene indicato come musicista o elettricista mentre lui stesso dichiarerà di essere titolare di un negozio di calzolaio.

I coniugi De Salvo, erano residenti in via Sporo e secondo le schede del censimento risultano residenti a Merano sin dal 1928 ma negli *Indicatori di Merano* del 1929 e del 1933 di loro non vi è nessuna traccia.

¹ ASC-Me, J-Kartei. 1938-39. Schede censimento agosto 1938. Scheda di Fanny? Stern. (Francesca per l'amministrazione fascista).

² *Ibd.* Scheda di Pasquale De Salvo.



Si sposarono a Merano il 7 luglio 1936, dove il 4 aprile 1937 nacque la loro figlia, battezzata Elena Francesca³.

Dopo la nascita della figlia i coniugi De Salvo si spostarono per un periodo a Messina, per rientrare poi a Merano. Secondo il registro dell'immigrazione Fanny Stern e Pasquale de Salvo tornarono a Merano nel settembre del 1938⁴.

Il 16 settembre del 1943 madre e figlia, una bambina di 6 anni, vennero arrestate, portate alla casa del Balilla e da lì con gli altri ebrei meranesi trasferite nel campo di Reichenau, poi, all'inizio di marzo del 1944 vennero deportate ad Auschwitz, dove non superarono la selezione.

Nella letteratura finora disponibile su questo caso si è sempre rimarcato che da un punto di vista legale Elena De Salvo, in quanto figlia di un genitore "ariano" nonché battezzata e cattolica dalla nascita non avrebbe dovuto essere considerata di "razza ebraica" e quindi non avrebbe dovuto essere deportata.

Esisteva però una circolare di Demorazza del 20 agosto 1938 secondo cui andavano considerati di razza ebraica anche i figli di un solo genitore ebreo.⁵

Al momento dell'arresto Pasquale De Salvo non era presente. Era stato richiamato in servizio nell'agosto del 1943, e inviato presso il 232° Reggimento di fanteria, Divisione Brennero che era di stanza in Albania.

Nel 1946, dopo la guerra, interrogato sulle circostanze dello sbandamento avvenuto in seguito agli avvenimenti bellici dell'8 settembre dichiarerà:

“L'8 settembre 1943 mi trovavo ricoverato nell'ospedale militare di Bresanone, nel quale ospedale il 28 settembre mi è stato rilasciato un certificato di riforma. Appena in possesso di detto documento mi sono portato a Merano dove avevo la mia famiglia; la quale famiglia composta di mia moglie e di una bambina di sei anni è stata portata in Germania perché di razza ebraica e delle quali io non ho più saputo alcuna notizia. Appena giunto a Merano mi hanno arrestato sempre in seguito a deportazione in Germania di mia moglie e della bambina. In prigione sono rimasto per due giorni; alla mia uscita di prigione mi è stato intimato di non cercare né mia moglie né la bimba, previa punizione di morte per me. In queste condizioni io

³ ASC-Me, Censimento Ebrei 1938. Dichiarazioni di appartenenza alla razza ebraica. Fascicolo famiglia: De Salvo.

⁴ ASC-Me Schede immigrazione 1938 n. 756.

⁵ ASC-Me Schede immigrazione 1938 n. 756.

sono fuggito da Merano, lasciando la casa, un negozio di calzolaio e tutto quello che mi rimaneva".⁶

Pasquale De Salvo, dopo essere scappato da Merano troverà rifugio nel veronese, dove rimarrà fino alla fine della guerra. Farà ritorno a Merano nel 1946.

⁶ ASC-Me, SAM ZA 15K 1488, Interrogatorio accertante le circostanze dello sbandamento avvenuto in seguito agli avvenimenti bellici dell'8 settembre 1943. Dichiarazioni di Pasquale De Salvo, Merano 1946.

Per saperne di più:

Sulla Comunità ebraica di Merano e in Alto Adige:

SABINE MAYR, JOACHIM INNERHOFER, *Quando la patria uccide. Storie ritrovate di famiglie ebraiche in Alto Adige*, Raetia Bolzano, 2017

Sul progetto Pietre d'inciampo a Merano:

AAVV., *Stolpersteine in Meran - Pietre d'inciampo a Merano*, Area formazione professionale tedesca, Bolzano 2012

Fonti consultate:

Archivio Storico Comune di Merano:

VIII Censimento generale della popolazione 1936, fogli di famiglia: Apfel David

J-Kartei. 1938-39 (Schede censimento ebrei agosto 1938 e aggiornamenti successivi). Scheda di Fanny (Francesca Stern) in De Salvo, Elena De Salvo

Censimento Ebrei 1938. Dichiarazioni di appartenenza alla razza ebraica. Fascicolo famiglia Pasquale De Salvo

Schede immigrazione a Merano 1938

Interrogatorio accertante le circostanze dello sbandamento avvenuto in seguito agli avvenimenti bellici dell'8 settembre 1943. Dichiarazioni di Pasquale De Salvo, Merano 1946